

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00646701
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santo Spiridione vescovo
SGTT - Titolo	Il vescovo Spiridione di Trimithunte

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 9333
INVD - Data	1890 -
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Castello 449
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo

PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1730
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1740
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13
MISL - Larghezza	11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Tutta la superficie è ricoperta di olifa scurita che altera il colorito; piccole abrasioni dello strato di colore particolarmente visibili sul fondo
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984

RSTE - Ente responsabile	SMAB
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, senza listelli e senza incavo. Non si nota presenza di tela preparatoria. Levkas.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (SPIRIDIONE) 0 : 11 P 31 13
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggio: Santo Spiridione. Oggetti: libro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	ai lati del nimbo
ISRI - Trascrizione	Il vescovo Spiridione
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il vescovo Spiridione è vissuto nel IV secolo ed è stato vescovo della città di Trimithunte a Cipro, largamente venerato in molti paesi dell'area bizantina a cominciare dai secoli IX-X. Secondo vari testi agiografici di periodi diversi, proveniva da una famiglia povera, in gioventù aveva fatto il pastore e si vantava del dono di poter domare bestie feroci; rimasto vedovo venne scelto come vescovo della sua città natale per purezza e santità di vita. Secondo la tradizione Spiridione assistette al primo concilio di Nicea nel 325, dove, durante una disputa sulla fede con qualche famosissimo filosofo, compì il suo miracolo più famoso. Stringendo un mattone nelle mani, il vescovo lo scompose nei tre elementi diversi: il fuoco, l'acqua e la terra, dimostrando con questo l'autenticità dell'insegnamento sull'unità di sostanza e la natura trinitaria della Santissima Trinità. Alla metà del VII secolo circa le reliquie immortali di Spiridione vennero trasportate a Costantinopoli, mentre nel 1453, non molto prima della caduta di Bisanzio, un prete ortodosso, Georgij Kaloheret le prese e le trasportò prima in Serbia e poi a Corfù. Nell'antica Russia la venerazione per Spiridione di Trimithunte si diffuse quasi subito dopo il riconoscimento del cristianesimo. Gli unici esempi che si siano conservati della raffigurazione del santo nell'arte dei secoli XII - XIV testimoniano la percezione tradizionale della sua immagine prima di tutto come vescovo. La particolarità distintiva più evidente della sua raffigurazione è costituita dal cappello intrecciato da pastore sulla testa (che secondo la tradizione portò anche dopo aver preso i voti). Più tardi, nei secoli XV e XVI questo tipo di iconografia proseguì, ma accanto ad essa ne sorse anche un'altra, nota attraverso esempi pittorici di icone proveniente da Novgorod e dal nord della Russia. In essa il vescovo Spiridione di Trimithunte è rappresentato in coppia col vescovo Vasilij Sevatijskij o Modest di Gerusalemme, raffigurato seduto sul trono e benedice una greggia di capre e pecore. Si pensa che questo tipo di iconografia testimoni il carattere "agrario" della venerazione del santo, ma anche lo slittamento della sua immagine verso divinità pagane precristiane nell'ambiente popolare di provincia. Poiché la memoria del vescovo, secondo il calendario ecclesiastico, cade durante il solstizio d'inverno, detto popolarmente "la svolta di Spiridione", dopo il quale le giornate cominciavano ad allungare, il culto di Spiridione era legato al calare del sole e al risveglio delle forze</p>

della natura. Si può supporre che il motivo della comparsa di una nuova variante dell'iconografia con le greggi di animali abbia cominciato a diffondersi nell'antica Rus' alla fine del XV secolo e nel XVI come variante della Vita del santo. L'icona di San Spiridione della Galleria dell'Accademia rientra nella tipologia iconografica di raffigurazione del vescovo più diffusa nell'arte russa fin dall'antichità. Non è escluso che la notorietà di quest'icona in tempi tardi nell'ambiente popolare si debba in primo luogo alla devozione del vescovo miracoloso, ma anche protettore degli animali domestici. **Attribuzione.** L'opera è attribuita da L. Marcucci, concorde con Bettini, alla scuola Stroganov e datata al XVII secolo. Gli elementi artistici dell'icona permettono di riferirla al numeroso gruppo di opere della collezione della Galleria fiorentina, databile agli anni 1730 - 1740, il cui stile risale alle tradizioni del tardo XVII secolo. Alcuni tratti, ad esempio gli ornamenti vegetali sul fiondo e le preziose decorazioni degli abiti, indicano che l'esecutore dell'icona conosceva la pittura degli artisti del palazzo dell'Armeria. Allo stesso tempo, la semplicità dei mezzi pittorici, manifestata in parte, in una quasi completa mancanza di modellato volumetrico e prossimo al colorito monocromatico, costruito sull'unione di rosso e marrone, alcune sfumature di ocra e biacca testimoniano che l'opera era stata eseguita dalla bottega, la cui produzione era fatta secondo il gusto di un largo pubblico di ambiente popolare.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 26051UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376325

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376337

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376337

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522497
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522435
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9333
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9333
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 90. n. 6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106 n. 74
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 74
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Gladyševa E.Sacco A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	ARTPAST/Sacco A. M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sacco A. M.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.